

Gli albanesi terrorizzano le città di Macedonia

e sono entrati a Salonico

LA RISPOSTA DELLA PORTA ALLA MOBILITAZIONE DEL MONTENEGRO

La diplomazia e la proposta di Berchtold

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il nemico ha abbandonato le oasi di Regdaline e Menscia

BUARA, 10. — Ufficiale. — Ieri due squadroni di cavalleria appoggiati dal sesto battaglione indigeno, eseguirono un'altra ricognizione intorno Abd Es Samad, esplorando accuratamente il terreno fino oltre le oasi di Giamil e di Menscia che furono trovate sgombrare. Pattuglie esploranti, spinte a Regdaline hanno confermato ancora l'abbandono di questa oasi. E' compiuto l'acclamamento di Buara con Sidi Abd Es Samad e si lavora attivamente al rafforzamento definitivo della base presso il porto.

Continua il ritorno degli arabi

TRIPOLI, 10. — Ufficiale. — Nessuna novità militare. Continua il ritorno dei profughi nella zona da noi occupata. Durante la settimana ne rientrarono altri 350 circa.

La licenza del Generale Caneva

TRIESTE, 10. — Il Piccolo della Sera ha da Ferrara, 19: In seguito alle notizie pubblicate dai giornali sul conto del generale Caneva, varie persone si sono recate a casa del governatore a chiedere alla sua famiglia qualche particolare. La famiglia naturalmente si trincerò nel più assoluto riserbo, dichiarando solo di aver avuto recenti notizie del generale, ma di non poter dire nulla riguardo alle sue intenzioni per l'avvenire.

«Si assicura che il generale, dopo la licenza, tornerà a Tripoli, ma sulla data precisa del viaggio di ritorno non si sa ancora nulla».

I nomi di sei nuove navi coloniali

ROMA, 19. — Con decreto reale, in corso di registrazione, sono imposti rispettivamente i nomi di *Compagnia* e *Basileica* a due navi coloniali che fra breve si imposteranno nel regio cantiere di Castellammare di Stabia.

Parimenti con un'altro regio decreto sono imposti i nomi di *Giuliana*, *Homs*, *Misrata* e *Tobruk* a quattro navi testè acquistate e destinate alla sorveglianza della costiera Libia.

L'avanzata degli albanesi

La prima centuria giunta a Salonico
L'Es-Sultano portato sul Bosforo
COSTANTINOPOLI, 19. — Si crede che la parte degli albanesi che marcia su Salonico agisca per istigazione dei giovani turchi. Essa pubblicò un irade sanzionante una legge provvisoria che accorda l'amnistia ai borghesi e militari implicati negli incidenti dei vilayet di Kossow, Monastir, Scutari e Giannina da maggio a metà di luglio.

Il consiglio dei ministri si occupò della questione albanese. Una nota ufficiale annuncia che una soluzione soddisfacente (?) interverrà da oggi a domani a Uskub.

SALONICO, 19. — Cento e cinquanta albanesi armati sono arrivati a piccoli gruppi.

Il governo ordinò ai comandanti delle truppe di Salonico di trasportare l'ex-sultano Abdul Hamid da Salonico in altra località tenuta segreta.

Il generale a riposo Zekki pascià fu nominato governatore di Bagdad.

SALONICO, 19. — Causa l'intenzione degli albanesi di marciare su Kueprulu la guarnigione della città fu rinforzata con 12 batt. Le autorità militari furono incaricate di disarmare gli armati, eventualmente colla forza. I maomettani di Kueprulu si dispongono ad opporsi all'entrata degli armati in città.

COSTANTINOPOLI, 19. — Il consiglio dei ministri di ieri — la discussione fu in parte burrascosissima — deliberò di dare il trasporto dell'ex sultano Abdul Hamid da Salonico al palazzo di Beglerbeg sul Bosforo.

L'ultimatum „ della Porta

SALONICO, 19. — Il governo ha dato telegraficamente l'ordine al comandante del quinto corpo d'armata di concentrare a Kueprulu forze rican-

vanti e di dare quarantotto ore di tempo agli albanesi per lasciare Uskub. In caso di rifiuto dovrà avanzarsi rapidamente su Uskub per liberare la città.

Gli albanesi entrati a Kueprulu

COSTANTINOPOLI, 19. — Dopo la entrata degli albanesi a Kueprulu i negozi erano stati chiusi, ma essi furono riaperti in seguito alle misure prese dal governo.

La autorità affermano che l'ordine della città di Kueprulu è assicurato.

Nuove bombe scoppiano sulla linea ferroviaria

COSTANTINOPOLI, 19. — Nuove bombe sono scoppiate sulla linea da Salonico a Dedoagah fra le stazioni di Sarigail e Kilindin. L'arrivo dell'Orient Express a Costantinopoli subì un ritardo di 17 ore. Quattro divisioni si inviarono da Gallipoli a Salonico.

L'INIZIATIVA DI BERCHTOLD

accolta con scetticismo a Vienna

LONDRA, 19. — Il corrispondente del Daily News telegrafa: Non si dissimula qui un certo scetticismo riguardo all'efficacia delle proposte fatte alle potenze del conte Berchtold. Benché si ritenga certo che tutte le potenze acconsentiranno a discutere, si dubita che tali conversazioni abbiano un valore pratico a meno che l'oggetto della discussione non sia più chiaramente definito e di un carattere più positivo di quanto sembri esserlo.

La Neue Freie Presse afferma che la Germania, l'Italia e la Russia hanno già comunicato la loro accettazione. Questa informazione, che non è ancora confermata, può essere la prefazione dell'iniziativa che comincerà quando il conte Berchtold comunicherà le sue vedute personali, con maggiori particolari agli altri governi.

L'adesione dell'Inghilterra

LONDRA, 19. — L'agenzia Reuters annuncia che il ministro Grey rispose alla proposta dell'Austria-Ungheria dicendo che sarà felice di procedere ad uno scambio di vedute sulla situazione nelle provincie balcaniche.

La situazione sempre più grave al confine turco-montenegrino

VIENNA, 19. — Il Correspondenz Bureau ha da Salonico: La situazione alla frontiera montenegrina si aggrava. La regione di Berana è in rivolta. I montenegrini continuano ad attaccare i blockhaus dei turchi la maggior parte dei quali furono distrutti.

Parte della guarnigione turca fu fatta prigioniera.

COSTANTINOPOLI, 19. — Si annuncia che i combattimenti continuano alla frontiera del Montenegro. Il gov. ordinò un'inchiesta sulle risse avvenute nella regione di Berana tra cristiani e le truppe turche. In seguito ai combattimenti avvenuti presso la frontiera si proclamerà a Berana lo stato d'assedio.

LONDRA, 19. — Un telegramma da Costantinopoli al Daily Telegraph dice che le notizie ricevute dai circoli diplomatici smentiscono le notizie ottimistiche circa la situazione in Albania. Secondo tali notizie gli assenniti degli ufficiali continuano.

COSTANTINOPOLI, 19. — La Porta afferma che il Montenegro mobilita gli effettivi d'artiglieria. Perciò essa ordinò di prendere misure preventive ogni attacco improvviso.

Il rimpasto del Gabinetto turco

LONDRA, 19. — Mandano da Costantinopoli al Daily Telegraph:

La posizione del gabinetto essendo incerta, i circoli ottomani nettamente ostili al comitato «Unione e Progresso» si mostrano malcontenti delle parzialità e dello spirito di conciliazione di cui danno prova alcuni membri del gabinetto, specialmente Hussein Hilmi Pascià, il quale in un'intervista, ha respinto ogni idea di ostilità sistemata verso il Comitato ed ha dichiarato che al contrario,

conta sull'appoggio patriottico di questa organizzazione.

Si dice che la crisi ministeriale non sarà risolta con la nomina di Ahmed Cherif Pascià a ministro dell'interno.

Secondo alcuni giornali, lo Sceicco dell'Islam Nazim Pascià avrebbe intenzione di dimettersi e verrebbe formato un nuovo gabinetto sotto la presidenza di Kiamil Pascià e dal quale verrebbe esclusi Hussein Hilmi e Mohamed Muktar. L'ex Gran Visir Ferid Pascià assumerebbe il portafoglio dell'interno e l'attuale gran Visir Mohamed Muktar diventerebbe presidente del consiglio di stato.

Il richiamo d'un funzionario greco?

COSTANTINOPOLI, 19. — La Porta annuncia ufficialmente che in seguito ai paesi fatti ad Atene, la Grecia richiamò Liatas funzionario al consolato di Rodi che aveva assistito ad una riunione tenuta dagli isolani di Patmo.

La missione di Sazonoff a Londra

LONDRA, 19. — Il corrispondente del Daily News da Pietroburgo telegrafa che il ministro degli esteri Sazonoff per invito di Re Giorgio soggiornerà dal 23 al 28 settembre al Castello di Balmoral. Nei circoli russi bene informati si considera il viaggio di Sazonoff come la continuazione della discussione intavolata a Baltischport tra lo Zar e l'Imperatore e proseguita durante la visita di Poincaré.

La ripresa delle conversazioni interrotte tra il Governo francese e il Vaticano

PARIGI, 19. — Un articolo relativo all'eventuale ripresa delle relazioni tra la Francia e il Vaticano, il Figaro scrive:

Pochi cattolici possono augurare di meglio nell'ora attuale se il governo francese nutre sentimenti analoghi a quelli cui si ispirò il primo console. Pio X non accoglierebbe con minor gioia la richiesta che il governo della repubblica gli facesse per mantenere i suoi vescovi, anche se non si trattasse che di riprendere su qualche particolare argomento le conversazioni interrotte otto anni or sono.

Come venne fucilato il generale cinese

LONDRA, 19. — Il corrispondente del Daily Telegraph da Pechino dà alcuni impressionanti particolari sull'esecuzione del gen. Toang Tseng Hu. Il gen. Youang Chika che era stato incaricato dell'arresto e della esecuzione pranzava la sera stessa con la sua vittima in un ristorante europeo e brindò parecchie volte alla sua salute.

Poi dette il segnale dell'arresto del disgraziato generale che fu immediatamente tradotto dinanzi al consiglio di guerra, il quale pronunciò la pena di morte senza che fosse stato udito alcun testimone.

Dopo un semplice interrogatorio il generale fu legato ad una colonna del cortile del consiglio. Poi cominciò il fuoco di lui. La prima salva non l'aveva ucciso e allora la fucileria continuò fino a che egli non fu completamente sventrato. L'esecuzione degli uomini che aspirano alla sollevazione contro la Cina Meridionale, provoca in tutta la Cina settentrionale una violenta agitazione.

SHANGHAI, 19. — Suang Youtschiu partì domani per Pechino. Il gen. Suang Sung che aveva l'incarico di accompagnarlo ha rifiutato all'ultimo momento di recarsi a protestare contro l'esecuzione del generale Toang Tseng Hu ad Han Keu.

Suung Youtschiu era stato sollecitato a non andare, ma egli persiste nella sua intenzione.

La caduta mortale d'un ciclista

PARIGI, 19. — Mandano da Nizza al Journal: In una corsa ciclistica a Monaco il corridore Minuti si slittò sul binario della ferrovia e si è sfasciato il cranio, rimandando cadavere.

Una disgrazia nelle miniere di Vesoni

4 minatori asfissiat

VESOUL, 19. — Il fuoco scoppiò

nella miniera di Rongehamps è stato domato. Sono stati estratti quattro cadaveri di minatori asfissiat.

La soprafazione del nord-americani

per il passaggio del futuro canale di Panama

L'opposizione efficace dell'Inghilterra

WASHINGTON, 19. — L'incaricato di affari britannico ha ufficialmente fatto urgenti pratiche presso Taft, invitandolo a non prendere riguardo al canale di Panama alcuna decisione sulla quale potrebbe essere difficile ritornare dato il carattere americano.

Il presidente sta studiando seriamente la possibilità di rinviare la legge sul canale di Panama al congresso, aggiungendo la raccomandazione di votare una mozione in cui dichiarerebbe che la legge non annullerà affatto gli obblighi derivanti dai trattati e affermerebbe il diritto di ogni parte lesa di intentare una azione per danni ed interessi dinanzi al tribunale supremo. Taft è convinto che la franchigia concessa ad alcune navi adibite al cabotaggio non violi alcun trattato, ma ritiene che coloro che hanno opinioni contrarie abbiano il diritto di riferire al tribunale supremo.

L'attentato contro il vescovo di Vienna

VIENNA, 19. — La ferita del vescovo coadiutore Pfluger è lunga 4 centimetri penetrante fino all'articolazione, senza ledere l'osso. L'aggressore è nato a Vienna nel 1885. Trascorse la vita in manicomio e in prigione per condanne di truffa e incendio. Evidentemente trattasi dell'atto di un pazzo.

Una nuova occupazione spagnuola nel Marocco

TANGERI, 19. — Cinquecento soldati spagnuoli occuparono Arzila ieri nel pomeriggio senza incidenti.

La visita del ministro Finocchiaro a Palermo

PALERMO, 19. — Stamane col postale da Napoli è arrivato il ministro Finocchiaro-Aprile accompagnato dal deputato Cirimeni.

Si trovavano allo sbarcadere di S. Carlo i senatori Paternò, di Martini, Marinuzzi e Olivieri, i deputati Rienz, Avellone, Rossi, Balsamo, il sindaco colla giunta municipale, una larga rappresentanza della magistratura, tutte le altre notabilità e autorità cittadine, una larga rappresentanza del collegio di Prizzi, moltissimi amici ed ammiratori del ministro che fu accolto con calorose entusiastiche ovazioni. Dopo breve sosta all'Hotel Excelsior il ministro si recò all'Ospedale Militare a visitare i feriti e i malati reduci della Libia.

Il ministro era accompagnato in questa visita dal generale e dai comandanti del corpo d'armata e della divisione. Il ministro si soffermò specialmente presso gli ufficiali e gli ascari eritrei. Poscia accompagnato dai generali Marini e Piacentini si recò a visitare i malati provenienti dalla Tripolitania e Cirenaica degeni all'ospedale Rosolino Pilo, trattenuti lungamente, specie presso i più gravi. Alle ore 13 il ministro si recò all'Hotel de France ove vi fu una colazione offerta in suo onore dal consiglio dell'ordine degli avvocati dal consiglio di disciplina dei procuratori legali. Il ministro fu sempre festeggiatissimo.

PALERMO, 19. — Riuscitissimo è stato il banchetto offerto dal consiglio dei professori e dagli avvocati del foro al ministro Finocchiaro-Aprile.

Brindò il comm. La Farina presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati rievocando la figura del ministro, quando esordiva nella politica a Palermo.

Il ministro rispose con elevato parole rievocando le sue prime armi politiche e professionali, accennando all'opera legislativa svolta nel suo ministero specie alle riforme del codice di procedura penale, alla riforma della legge sulla cittadinanza, alla riforma dell'ordinamento della magistratura. A proposito di questa legge confermò che il progetto di legge relativo si discuterà alla Camera non appena riprenderà i suoi lavori. Concluse inneggiando ai fratelli invitti combattenti in Libia.

Il brindisi del ministro fu applauditissimo e salutato alla chiusa con entusiasmo e grida di: Viva l'Italia! Viva il Re!

Il pranzo in onore del ministro
PALERMO, 19. — Stasera nella sala rossa del municipio, il sindaco dette un pranzo in onore del ministro Finocchiaro. Intervenero tutte le autorità civili e militari. Il sindaco e il ministro si scambiarono effettuosi brindisi. Il ministro fu calorosamente applaudito.

Quanto rende il consumo del sale
ROMA, 19. — E' stata presentata al Ministero delle Finanze un'Acta, dal Direttore Generale delle Privative, comm. Bondi, la relazione ed il bilancio industriale per l'esercizio 910-911 dell'azienda dei sali.

Il comm. Bondi incominciò col rilevare che mentre la previsione dell'entrata del monopolio sali era presunta per l'esercizio in parola nella cifra di L. 85.500.000, gli introiti dell'esercizio risultarono di L. 86.348.467,82 cioè di L. 789.468,60 in più dell'esercizio precedente. La spesa accertata durante l'esercizio fu di L. 15.463.883,62, cosicché l'utile netto fu di L. 70.885.429,20.

La produzione delle saline marittime nell'anno 1910 fu inferiore a quella del 1909 e la quantità presa in carico fu inferiore di circa 30.000 quintali di fronte all'esercizio precedente.

Il consumo individuale si contenne fra un massimo di Kg. 7.680 (Lombardia) ed un minimo di Kg. 5.448 (Toscana); il consumo medio fu di Kg. 6.605. Nei sali venduti a tariffa ridotta si nota in generale un aumento tranne che per il sale industriale per cui si verificò una diminuzione di quintali 6.097,07 dovuta alla minor richiesta dell'industria delle pelli. Nei sali venduti extra monopolio si ebbe una diminuzione del 12 per cento che dipese dalle minori richieste della Repubblica Elvetica e di quella di San Marino e dalla cessata vendita al regno di Montenegro.

Nell'esercizio furono distribuiti in 37 provincie ai peggiori poveri quintali 9.158,58 di sale, la distribuzione fu estesa alla provincia di Chieti e cessò invece in quella di Novara.

Il comm. Bondi conclude la sua relazione assicurando che mentre da una parte l'Amministrazione del Monopolio attende al programma tecnico, dei suoi stabilimenti, migliorando le qualità dei prodotti che vengono distribuiti al pubblico a tariffa normale, ha cura dall'altra di assecondare il gusto dei consumatori, preparandosi a mettere in vendita per l'alimentazione nuovi tipi di sali scelti e più perfezionati.

Gli imponenti funerali della Duchessa di Genova
Le onoranze a Stresa

STRESA, 19. — Le bandiere a mezza asta sono esposte agli uffici pubblici e in moltissime case private. Gran folla gremita e si addensano reverente commossa lungo le vie per cui deve percorrere il corteo funebre che accompagnerà la salma della duchessa di Genova Madre prima nella chiesa, poscia alla stazione.

Il corteo muove dal palazzo ducale in quest'ordine: Precede un drappello di carabinieri a cavallo, vengono poi le scuole comunali, fra cui quella di disegno di Stresa, la Società Aperti, varie scuole private, gli scolari dell'asilo. Viene indi il clero, poscia il feretro seguito dal duca di Genova e dal principe di Udine. Seguono i gentiluomini di corte, le autorità, il personale di corte, il Municipio, le opere pie, la notabilità fra cui il senatore Cuzzi, Principi di Belgioioso e di Gallati, i co. Arborio di Gattinara, Alberto Borromeo, Guido Borromeo, Odofredi, il tenente generale Azzari di Pallanza, circa 100 associazioni con bandiere dei paesi del Lago. Il feretro è portato a braccia dai barcaioli del palazzo ducale fino alla chiesa. Il corteo percorre il corso e la piazza sfilando dinanzi al monumento a Re Umberto e si reca alla chiesa ove ha luogo la messa funebre. Durante il passaggio del corteo la folla assiste a capo scoperto. La chiesa è artisticamente decorata a tutto.

Il catafalco a tre gradini è circondato da grandi candelabri dorati a più fiamme fra vasi giapponesi con piante; anche le balaustra è sormontata da piante e candelabri. Lateralmente al catafalco sono disposti sei ordini di 8 banchi per la famiglia reale, i gentiluomini, le dame di corte. Gli altri banchi lungo le navate laterali sono riservati alle autorità e alle rappresentanze. Il catafalco e le balaustra ed i banchi sono addobbati con drappi neri ornati di grandi greche d'oro. L'altare è ornato di alte piante d'alloro in ricchi vasi giapponesi e i grandi candelabri. Lateralmente all'altare prese posto il clero su tre lunghi ordini di banchi.

La messa venne celebrata dall'arciprete don Cassani e venne eseguita dalla società corale sotto la direzione del maestro Guglielmetti musicata dal Perosi e dal Longhetti. Anche la stazione ferroviaria di Stresa è addobbata a tutto.

Sulla facciata della chiesa decorata con festoni neri si appose la seguente epigrafe:

« Dio ottimo misericordioso conceda pace all'anima benedetta di S. A. R. la Principessa Elisabetta di Sassonia, duchessa di Genova, fulgida esempio di virtù cristiane, augusta benefattrice dei poveri ».

Grande folla arriva coi piroscafi coi treni e a piedi dalla montagna e paesi vicini.

STRESA, 19. — Tra le notabilità partecipanti al trasporto della salma si trovavano pure il sen. Canzi e Cefaly, il deputato Leonardi di Casale, il gentiluomo d'onore della Regina Madre, il marchese Guiccioli, il Prefetto, il presidente della deputazione provinciale di Novara comm. Calderoni, il Sindaco di Novara comm. Carnali, il marchese Del Grillo, il

co. Gazelli, il co. Della Croce, i giudici del Tribunale di Pallanza.

Fra le dame che assistevano alla cerimonia funebre vi erano la marchesa Pallavicino, la contessa Borromeo, la contessa Taverna, la contessa Balbi, la principessa Strongoli.

Alla fine della cerimonia l'arciprete pronunciò dal pulpito un'eloquente orazione, ove tra la commozione da tutti i presenti rievocò le alte virtù della defunta.

La messa finì alle 10.40. La salma restò fino alle 12 nel catafalco, intorno cui monta la guardia un picchetto d'onore di carabinieri.

La partenza della Salma per Torino
Salutata dalla popolazione del Lago

STRESA, 19. — La salma della duchessa di Genova Madre rimase nel catafalco eretto nella chiesa fino alle ore 12. Moltissimo pubblico sfilò tra viva commozione dinanzi al feretro. Alle ore 12 i barcaioli trasportarono la bara sopra il carro funebre semplicissimo sul quale furono deposte tre grandi corone di fiori della Regina Madre, dei principi Tommaso ed Isabella e dei nipoti principi Ferdinando Filiberto, Bona, Adalberto, Adelaide, Eugenio. Formatosi il corteo questo procedette lentamente fra fitte ali di popolo nel Corso Umberto e per la rampa conducente al piazzale della stazione ferroviaria. L'addio della stazione era veramente imponente.

Il corteo giunse alle 12.15 alla stazione, ove si trovavano ad attendere il feretro le dame di corte. Le lampade elettriche velate di crespino nero e raso acceso. Subito giunsero la Regina Margherita, i principi, i dignitari di corte e salirono sul treno mentre il feretro si collocava nel furgone mortuario pure decorato con drappi neri. Il treno speciale preceduto da una macchina staffetta è partito alle 12.40 per Torino. Le estreme onoranze rese da Stresa e dai paesi della regione alla salma della venerata augusta defunta riuscirono solenni per profondo dolore e memore affetto. La Regina Margherita e il duca di Genova elargirono duemila lire ai poveri della città.

L'arrivo a Torino
L'attesa della cittadinanza

TORINO, 19. — Nelle prime ore del pomeriggio la piazza della stazione e il corso Vittorio Emanuele erano affollati di popolo che attende l'arrivo della salma della duchessa di Genova Madre.

Lungo tutto il Corso Vittorio Emanuele o nella piazza Carlo Felice sono issati bandiere abbrunate. Moltissimi negozi sono chiusi in segno di lutto. Più tardi il piazzale della stazione viene fatto sgombrare dal pubblico che occupava i lati del corso. Sulla fronte della stazione si schierano compagnie di bersaglieri e guardie municipali. Dietro i cordoni la folla aumenta continuamente. Sotto il lato estremo della stazione sono schierati i carabinieri a cavallo e il marciapiede è tenuto sgombrato dalle guardie municipali. L'entrata alla stazione è rigorosamente vietata al pubblico.

Sotto il piazzale interno fiancheggiante la salma reale donde uscirà la salma cominciano gli arrivi dalle diverse associazioni civili e militari.

con bandiere che parteciperanno al corteo. All'ingresso della saletta si trovano i gentiluomini delle case principesche.

Nella saletta reale da ieri severamente parata a tutto continuano gli ultimi preparativi.

L'incontro col Re di Sassonia

Il Re e il Principe ereditario di Sassonia, il principe Alberto di Baviera salutano la Regina Madre e i principi. La Regina Madre e la duchessa di Genova escono da una porticina e accompagnate dalle dame d'onore in automobile partono alla volta di Superga. Alle 15.25 i marinai arrivati con lo stesso treno fanno discendere il feretro e a braccia lo portano lungo il marciapiede attraverso la saletta reale, sulla berlina espressamente giunta da Firenze. La bara è preceduta da 2 preti, subito dietro vengono le 2 suore che assistettero la defunta principessa. I reali principi fanno il saluto militare, mentre le truppe presentano le armi. Ai lati coi cari accesi si dispongono gli staffieri delle case reali. La bara è coperta d'un drappo rosso. La seguono il Re di Sassonia con a fianco il Duca di Genova; il Principe di Udine, il principe Alfonso di Baviera, il principe ereditario di Sassonia e i gentiluomini.

Il corteo in cammino

Quando il feretro, portato a mano ecc., la folla gremente il piazzale reverente e commossa si scopre. Le truppe schierate fuori dalla stazione presentano le armi. Il re e il principe ereditario di Sassonia, il principe Alfonso di Baviera, il principe di Udine, il duca di Genova salutano e rimangono in posizione d'attenti finché la bara non viene posta sulla berlina. Quindi prendono posto nel primo landau il re di Sassonia, il duca di Genova, il principe ereditario di Sassonia, nel secondo il principe di Udine, e il Principe Alfonso di Baviera, nel terzo e nel quarto gli ufficiali del reggimento Elisabetta, nei seguenti i gentiluomini di corte.

Nella berlina si pongono le corone dei figli dell'augusta defunta. Precedono la berlina due preti e le suore a fianco stanno gli staffieri coi ceri ai lati si dispone la cavalleria. Il corteo funebre si muove alle 15.35. La banda municipale intona la marcia funebre nella folla compatta passa un senso di tristezza. Dietro in berlina vengono le numerose rappresentanze, le associazioni con bandiera. Passato il carro funebre e le carrozze che lo seguono si forma un imponentissimo corteo di popolo che lentamente muovesi accompagnando la salma per Corso Vittorio Emanuele, Corso Cairoli fino alla chiesa della Gran Madre di Dio. Lo spettacolo è imponente, il tempo è coperto.

Il corteo funebre semplice imponente percorre tra due file di popolo il corso Vittorio Emanuele, Ponte Umberto, Via Moncalieri avvicinandosi alla chiesa della Gran Madre di Dio. Qui fin dalle due ore del pomeriggio, subito dopo che le truppe di fanteria, cavalleria, carabinieri e allievi dell'accademia militare sbararono gli accessi del piazzale del tempio si raccolgono dietro il cordone la folla muta e silenziosa.

I personaggi del seguito

Preceduta e scortata dai carabinieri a cavallo arriva la delegazione del Senato composta dal vicepresidente, Blaeserna, dei sen. Borgatta, Colonna, Roux, Rignoni, Biscaretti, conte di S. Martino, Camerana, Manno, Torroni, Chiesa, Badini, Sandini, Di Blasio. Arriva subito dopo l'on. Giolitti poi i ministri Facca, Sacchi, sen. Vittorelli, prefetto di Torino, cui si fa incontro il sindaco conte sen. Rossi unitamente alla giunta comunale.

Giungono poi altre autorità civili e militari, l'ambasciat. d'Austria-Ungheria, von Mery in rappresentanza dell'Imperatore Francesco Giuseppe, l'ambasciatore di Germania Von Jagow rappresentante dell'Imperatore Guglielmo e incaricato di porre in suo nome sul feretro una corona di fiori. Quindi le rappresentanze della Camera dei deputati composta dal pres. Marcora, seg. Dirovescenda, Da Como, Baslini, gli onorevoli Panie, Daneo, Grassi, Campagna, Monti, Rebadengo, Giardino, Di Saluzzo, il sindaco di Roma Nathan, l'assessore Menozzi di Milano in rappresentanza del Municipio con 6 vassalli in tenuta di gala.

L'arrivo del Re

Alle ore 3.30 un movimento dell'immensa folla annunzia l'arrivo del Re che giunge accompagnato dal generale Brusati duca di Cito, dal cap. Bonaldi. Ad ossequiare il Re vestito in alta tenuta da gen. si recano l'on. Giolitti, i ministri, l'on. Marcora, il cardinale Richelmy. Arrivano sempre altre vetture automobili con altre autorità civili e militari.

In altre automobili giunsero col duca d'Aosta, il co. di Torino e il duca degli Abruzzi vestiti in alta tenuta col piccolo collare dell'Annunziata che

subito si recano presso il re formando il gruppo centrale che prende posto nel centro della scalinata del tempio.

Alla Gran Madre di Dio

Un nuovo movimento avviene tra la folla all'arrivo del corteo accompagnante la salma. Le campane della Gran Madre di Dio suonano a morto. I soldati presentano le armi, mentre la musica del 51.º fanteria intona la marcia funebre. Le suore e le allieve che sono attorno al feretro salgono la scalinata della chiesa allineandosi lungo il muraglione.

La berlina coperta di fiori, scintillante d'oro, contornata da valletti della casa reale e ducale. Si arresta davanti ai cancelli del tempio, mentre dalle carrozze scendono il Re di Sassonia, il principe ereditario di Sassonia, il duca di Genova, il principe Alfonso di Baviera, il principe di Udine, il principe Filiberto duca di Pistoia, il colonnello e la delegazione del reggimento cavalleggeri Elisabetta, gli ufficiali d'ordinanza del re e dei principi.

Il Re di Sassonia e il duca di Genova con gli altri principi si recano sulla scalinata del tempio, ove si incontrano con Vittorio Emanuele che stringe calorosamente la mano al Re di Sassonia e si trattiene col duca di Genova e i reali principi di Sassonia e Baviera. Così si forma il gruppo reale nel centro del quale si trovano il Re d'Italia e di Sassonia, attorno ai principi italiani, sassoni e bavaresi. Intorno fanno corona i ministri, le autorità, gli ufficiali, i gentiluomini e le gentildonne della corte. Le orfane schierate lungo la gradinata intonano canti religiosi mentre il cardinale Richelmy, accompagnato dai canonici della metropolitana e da quelli della collegiata della Santa Trinità scende per benedire la salma.

Il trasporto a Superga

Intanto comincia cadere una leggera pioggia. Subito dopo la benedizione e l'assoluzione della salma, la berlina funebre si mette in moto verso Sassi, donde colla funicolare si trasporterà a Superga. Il feretro è seguito dalle vetture reali col re di Sassonia, il duca di Genova, il principe di Udine. Il Re sale in automobile accompagnata dal ministro della Real Casa, dal duca di Cito, dal capitano Bonaldi, salutato dai principi e ossequiato dai ministri, dagli ambasciatori, dalle autorità tutte.

Partono poi gli automobili condotti dal duca d'Aosta, il duca degli Abruzzi, il conte di Torino. Indi l'on. Giolitti e gli altri ministri ambasciatori le rappresentanze della Camera e del Senato e le altre autorità si allontanano nelle rispettive vetture mentre la folla a stento finora trattenuta irrompe sulla gradinata.

La tumulazione

Sulla piazza della Basilica di Superga prestano servizio d'onore un plotone del cinquantesimo fanteria, carabinieri e guardie. Un pubblico numeroso si assiepa dietro i cordoni. Alle ore 16 giungono le vetture e le automobili coi sovrani e coi principi reali. Primi ad arrivare sono i principi di Genova; seguono la principessa Laetitia, la duchessa d'Aosta, quella di Genova, la regina Elena, il Re, il duca d'Aosta, il conte di Torino e il duca degli Abruzzi. Alle 13 e 15 giunge la regina Margherita salutata dai sovrani e dai principi presenti. I reali ed i principi entrano nel tempio per uscire alle 17.30 e muovere incontro al feretro. La salma giunge in treno speciale della funicolare accompagnata dal re di Sassonia dal principe ereditario di Sassonia, dal principe di Baviera e dagli ufficiali del reggimento Elisabetta. Il feretro preceduto dal clero e seguito dai re e dai principi reali è portato a braccia da 6 valletti di corte entro la Basilica ove è posto sopra un piccolo catafalco coperto da un drappo rosso ai lati del quale arcano quattro ceri.

Monsignor Beccaria, cappellano maggiore di corte, giunto appositamente a Torino dopo la lettura delle preci di rito, impartisce la benedizione alla salma.

I valletti risolvono il feretro e lo trasportano nella cripta, seguito dai reali, dai principi e dalle principesse.

La cerimonia di Superga che ha avuto un carattere familiare e privato è terminata alle ore 18.35.

Cronaca dello Sport

Le gare di campionato a Ginevra

La vittoria dei canottieri di Capodistria. GINEVRA, 19. — Ieri ebbero luogo le corse di campionato europeo di canottaggio organizzato dalla società nautica di Ginevra. La corsa Jole di mare a 4 rematori di punta e timoniere fu vinta da club canottieri Libertà di Capodistria.

IL CAMBIO

ROMA, 19. — Il cambio per domani è 101.11.

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO

Consiglio comunale - Fulminato dalla corrente elettrica - Suicidio - Concerto

Ci scrivono 19 (n):

Ieri alla 14 ebbe luogo il consiglio comunale presieduto dal sindaco avv. Riccardo Spinotti, presenti 12 consiglieri (mancano quasi tutti quelli della minoranza) col seguente ordine del giorno:

1. Ratifica delibera di Giunta e circa apertura scuola Tecnica e per acquisto mobili e suppellettili scolastiche (approvato).

2. Provvedimenti sulla ubicazione della scuola Tecnica; spesa relativa, (approvato).

3. Seconda lettura - concessione in permuta al signor Augusto Vidoni di diritto d'uso d'acqua della roggia, (approvato).

4. Concessione alla Pro Tolmezzo di costruire una strada da Rio Cascina alla Pioletta (approvato).

5. Regolamento per il servizio delle pubbliche macellazioni, (approvato).

6. Contributo dell'istituendo Consorzio Provinciale per la Cattedra Ambulante di agricoltura, (approvato).

7. Modifica nel regolamento dei trasporti funebri onde togliere l'inconveniente che si verifica nei trasporti a braccia (approvato).

8. Domanda della Latteria Sociale di Canavea per concessione legname da fabbrica, (approvato).

9. Conferma delibera di Giunta circa assunzione metà delle spese funebri compianto avv. Marioni, (approvato).

10. Come sopra circa concessione piante resinose al signor Osvaldo Corzi (approvato).

11. Come sopra circa il servizio delle pubbliche affissioni (approvato).

12. Come sopra per concessione del bosco Marianotte a Rassatti Giovanni, (approvato).

13. Nulla osta per concessione telefonica privata al signor Ciani Gio. Batta (approvato).

14. Domanda dei frazionisti di Imponzo per concessione combustibile, (approvato).

15. Iscrizione del comune a socio della "Dante Alighieri"; spesa relativa; approvato sotto promessa di pagare due rate annuali in L. 6 ciascuna (approvato).

16. Domanda di Bronzino. Amedeo per acquisto piante utilizzabili nel bosco Luch di Fusca ad uso di fabbrica, (approvato).

17. Domanda della Latteria di Tolmezzo per acquisto porzione dell'orto comunale in adiacenza alle scuole (rinvitata).

18. Domanda del signor Matteo Brunetti per acquisto fondo in territorio di Terzo, (approvato).

19. Domanda di Riolini Gio. Batta per acquisto fondo in territorio di Canavea (approvato).

20. Sussidio per la biblioteca scolastica, (Accordate L. 25).

21. Nomina della commissione per la revisione delle liste elettorali (art. 21 nuova legge sull'elettorato politico) (approvato).

22. Cessione in enfiteusi al signor Felice Gio. Batta fu Pietro del piccolo tratto di terreno attiguo al suo ovile vennero costruite le camere di raccolta dell'acquedotto di Terzo, (approvato).

23. Approvazione del conto consuntivo 1911 della Congregazione di Carità (approvato).

24. Sulla proposta per arredi da acquistarsi per l'Asilo Infantile di cui il fabbisogno 15 luglio 1910 dell'Ispezione Scolastica (approvato).

25. Offerta di terreno dal signor cav. Giuseppe Marchi per rettifica della strada che va alla Fabbrica nel tratto dal passaggio a livello fino alla strada Chiamia: sua accettazione, (rinviata).

26. Domanda della Società Veneta per occupazione di un tratto di fondo comunale in frazione di Canavea (approvato).

27. Domanda di Pietro Mazzolini di Fusca per acquisto piante da fabbrica. Seduta segreta.

1912 Conferma delibera 11 febbraio 1912 per aumento stipendio alla maestra Rina Mazzolini di Fusca.

20. Compenso al maestro Zearo Paolo per insegnamento impartito ad un numero di alunni superiore al legale.

... Gatti Mario di Leopoldo e di Michelus Ida, d'anni 16 studente da Trieste, villeggiante nello stabilimento Grassi, in Arta, verso le 18.30 spongendosi dal parapetto d'un balcone del 2.º piano afferrò colle mani il filo della luce elettrica la cui corrente essendo ad alta tensione gli produsse lesioni al corpo ed alla mano sinistra e per l'azione letale di detta corrente dopo pochi minuti cessava di vivere.

Il fatto ha prodotto un senso di una grande cordoglio per l'immatura e tragica fine del giovanotto ed ognuno può immaginare lo strazio dei genitori e parenti che si videro orfani così all'improvviso di una persona a loro cara. Alla sventurata famiglia le nostre condoglianze.

Non si comprende come quel filo fosse a portata di tutti essendo discosto dal davanzale del balcone solo 75 cent. e senza alcun riparo da impedire che venisse toccato da qualsiasi persona inesperta.

... Alle ore 11 del 18 corrente i Gori Romano fu Lorenzo muratore d'anni 63 da Cavazzo Carnico affetto da mania suicida saltò sul proprio fienile con una corda legata ad una trave si appiccava.

Dopo qualche ora accortasi la moglie gridava aiuto ed accorrendo gente liberò il Gori da quella posizione, ma egli era già cadavere.

... Ieri sera in piazza 20 settembre la nostra banda cittadina svolse il suo programma musicale con numeroso concorso di pubblico e fu applaudita.

Da PALMANOVA

Errata corrige

Ci scrivono 19 (n):

La famiglia Strudthelf di qui non ha offerto al comitato pro combattenti in morte di Cesare Zanolini L. 2, come erroneamente pubblicammo, ma lire 25.

Da MARTIGNACCO

Grandi festeggiamenti ai reduci dalla Libia

Ci scrivono 19 (n):

Ieri Martignacco festeggiò degnamente, con un banchetto solenne, i reduci dalla Libia.

Tutto il paese, per l'occasione, era imbandierato.

L'ostaria «Alla Posta» dove seguì il banchetto era tutta adorna di festoni e bandiere.

Il comitato composto dai signori Cesare Mattioli, Emmelegio Busolini e figli, Giuseppe Luzzi, Arturo e Pietro Battello, Pietro Zucchi, Corrado Cecchini, si fece veramente onore.

I reduci giunsero in corteo preceduti dalla banda di Nogarolo. Eccone i nomi:

Ettore Pagnutti, fatto caporale per merito di guerra nel combattimento alla Due Palme;

Giuseppe Di Benedetto, ferito nella battaglia di Misurata: una palla gli scalfì un braccio e gli segnò una striscia di sangue sul corpo da parte a parte;

Giuseppe Bianchini, che iniziò l'azione bellica con l'avanzata ad Ain-Zara, fu nella perigliosa giornata di Bir Tobras e da ultimo fu mandato a Bu-Chemes;

Pietro Angeli — tutti questi della frazione di Nogarolo; come della stessa è Giordano Purino, che non poté godere delle dimostrazioni ai compagni, perché recatosi a Grado ad abbozzare di qualche cura;

Amedeo Liva di Torranco;

Antonio Pilosio di Fagnacco;

Costantino Totis di Martignacco.

Al banchetto avevano aderito i signori: G. B. D'Orlando sindaco, co. Francesco e co. Antonio Deciani, co. Giuliano di Caporciacco, assessore Alcardo Ermacora, Paolo Stringher, don Nicolò Saccavini, Guglielmo Delser, dott. Umberto Grillo, dott. Antonio Faioni, segretario Francesco Fulvio, Giuseppe Gaspardis geometra, Gino Nobile, Enea Jesi, Claudio Moretti di Trieste, parecchi altri.

Il banchetto servito ottimamente, si svolse tra la massima allegria. Il sig. Cesare Mattioli, il dott. Grillo, il sig. Fulvio pronunciarono acclamati discorsi di circostanza.

La banda del 12.º «Saluzzo» suonò alla fine, tra grande entusiasmo, l'inno a Tripoli.

Da PAGNACCO

In onore dei reduci dalla Libia

Ci scrivono 19 (n):

Ieri il popolo di Pagnacco volle salutare i suoi figli reduci dalla guerra, i soldati: Chittaro, Tosolini, Virgili, Colle, Peressotti, Zampa.

Nella mattina nell'automobile dell'avv. Capsoni, essi furono accompagnati alla residenza comunale; assieme all'egregio signor Sindaco co. Ettore Orgnani.

Nella sala municipale fu loro offerto il vermouth d'onore. Il Sindaco porse loro, con elevata patriottica parola il benvenuto.

Nel pomeriggio seguì un banchetto di cinquanta coperti al quale oltre i reduci, erano stati invitati anche i loro genitori.

Il signor Biagio Pecile mandò parecchie bottiglie di ottimo vino perché fossero votate alla salute dei reduci, alla prosperità e grandezza d'Italia.

Durante il banchetto, suonarono la banda di Cologna e la fanfara del nostro Comune.

Il consigliere comunale Luigi Freschi, il sindaco co. Orgnani, l'avv. Luigi Rossi, il segretario del Comune Luigi De Longa, pronunciarono tutti elevate parole d'occasione.

Il signor Gnesutta Gaetano, ufficiale di posta ha proposto l'invio del seguente telegramma al Generale Canavea. La proposta fu approvata per acclamazione:

— A S. E. Tenente Generale Canavea Governatore Libia

Pagnacco oggi raccoglie festante numeroso banchetto militare, tutto suo Comune Reduci Libia, manda reverente saluto V. E. Ufficiali e truppa di terra e di mare, che sotto il supremo Suo Comando con eroismo ed intrepidezza, tanto seppero onorare la nostra Patria che il mondo intero riconosce grande e forte.

Da CIVIDALE

Proseguendo - Risposta al telegramma di condoglianza

Ci scrivono 19 (n):

Proseguendo nella disamina del Conto Morale 1911 della Congregazione di Carità, la P. O. si lagna, che in rapporto ai crescenti bisogni, ha risorse limitate. Quello su cui però si può far calcolo proviene dal concorso del Comune e dal quel poco che rendono i Legati e le donazioni comprese nel Conto.

Le risorse straordinarie oscillanti nel loro gettito non danno affidamento e tendono, sempre a diminuire, per diverse ragioni: che sarebbe superfluo enumerare ma che in tesi generale ne sentono la ripercussione gli impegni morali e materiali assunti e vertenti.

Delle offerte pervenute alla P. O. nelle ricorrenze di feste di famiglia, per onorare defunti o per transazioni in liti, venne redatto apposito allegato per servire di controllo.

Nelle entrate ordinarie non vale la pena di soffermarsi; esse rispondono alle voci ed alle imprevisioni del bilancio, non troppo limitate ai crescenti bisogni ed alle esigenze della vita moderna; per cui una preoccupazione costante di calcolo, impedisce quella espansione della beneficenza che sarebbe nell'animo e nel pensiero dell'amministrazione.

Domani analizzeremo la parte seconda: Uscita.

Per debito d'ufficio, ed in ritardo, pubblichiamo il telegramma di risposta per la condoglianza espressa dal sindaco ff. avv. Marioni, per la morte della Duchessa di Genova:

«Le loro Maestà hanno gradito le cortesie condoglianze di codesta cittadina ringraziando cordialmente.

Valdieri — Ministro Mattioli

Da MASAROLIS

Per una strada di là da venire

Ci scrivono 18 (n):

Dal telegramma comparso sulla *Patria del Friuli*, nel 18 luglio pp., è quindi un mese da oggi (tanto è indugiato) abbiamo avuto una nuova conferma ufficiale da parte del nostro sindaco, che, cioè, noi finora siamo privi di una strada di accesso e proscritta dal mondo civile e commerciale.

Queste sono verità, signor Sindaco, perché quelle frasi fatte, lei le ha copiate dai molteplici progetti e relazioni e dagli infiniti ricorsi che finora hanno invano preludito la famosa strada. Però tutte le altre lusinghe contenute nella sua corrispondenza che precede il telegramma, e in questo e in altre corrispondenze prima ancora scominciate, sono tutte burlate, perché farina del suo sacco, dove lei crede stia di casa la nostra compiacenza e la nostra esultanza — sentimenti che noi non proveremo se non... dopo il collaudo!

Era dal suo avvento al potere, sig. Sindaco, che lei ci teneva su, dandoci a credere che si buttava in quattro per congiungersi con la strada al mondo civile (che per noi comincia soltanto sopra Torranco); e invece il Consiglio di Stato ha buttato tutto a carte quarantotto! (vedi *Patria del Friuli* del 9 agosto).

Se la legge 8 luglio 1903 non è applicabile alla nostra strada, perché lei signor sindaco, si è permesso di tanto lusingarsi anche con le ripetute pappardelle consigliate?

Ed ora, signor Sindaco, speriamo che lei vergogni di amministrare gente che lei afferma proscritta dal mondo civile, e ricordandosi le solenni promesse fatte, voglia occuparsi sul serio per farci sistemare almeno un po' la strada che dovrebbe civilizzarci.

E' vero che miracoli non si possono fare, ma procuri di agire come se lei possedesse una casa qui a Masarolis, vi fosse nato, vi abitasse, e non avesse altra.

Prenda ad esempio quel consigliere di Presanto che, senza essere scarpa fina, ha ottenuto, a spesa del Comune, la sistemazione, ora in corso, di un tratto maleagevole di strada comunale che conduce fin presso una sua casa isolata di recente costruzione.

Se poi ella non è in grado di mantenere neppure in minima parte tante promesse, (anche quelle verbali) per i galantuomini devono valere quanto un contratto scritto, e se le leggi sono proprio tanto oscure, veda se sia venuta l'ora del gran rifiuto col l'abbandonare le redini lasciando pigliare i sorci dai gatti!

Prenda ad esempio quel consigliere di Presanto che, senza essere scarpa fina, ha ottenuto, a spesa del Comune, la sistemazione, ora in corso, di un tratto maleagevole di strada comunale che conduce fin presso una sua casa isolata di recente costruzione.

Se poi ella non è in grado di mantenere neppure in minima parte tante promesse, (anche quelle verbali) per i galantuomini devono valere quanto un contratto scritto, e se le leggi sono proprio tanto oscure, veda se sia venuta l'ora del gran rifiuto col l'abbandonare le redini lasciando pigliare i sorci dai gatti!

Prenda ad esempio quel consigliere di Presanto che, senza essere scarpa fina, ha ottenuto, a spesa del Comune, la sistemazione, ora in corso, di un tratto maleagevole di strada comunale che conduce fin presso una sua casa isolata di recente costruzione.

Se poi ella non è in grado di mantenere neppure in minima parte tante promesse, (anche quelle verbali) per i galantuomini devono valere quanto un contratto scritto, e se le leggi sono proprio tanto oscure, veda se sia venuta l'ora del gran rifiuto col l'abbandonare le redini lasciando pigliare i sorci dai gatti!

Prenda ad esempio quel consigliere di Presanto che, senza essere scarpa fina, ha ottenuto, a spesa del Comune, la sistemazione, ora in corso, di un tratto maleagevole di strada comunale che conduce fin presso una sua casa isolata di recente costruzione.

Se poi ella non è in grado di mantenere neppure in minima parte tante promesse, (anche quelle verbali) per i galantuomini devono valere quanto un contratto scritto, e se le leggi sono proprio tanto oscure, veda se sia venuta l'ora del gran rifiuto col l'abbandonare le redini lasciando pigliare i sorci dai gatti!

Prenda ad esempio quel consigliere di Presanto che, senza essere scarpa fina, ha ottenuto, a spesa del Comune, la sistemazione, ora in corso, di un tratto maleagevole di strada comunale che conduce fin presso una sua casa isolata di recente costruzione.

Se poi ella non è in grado di mantenere neppure in minima parte tante promesse, (anche quelle verbali) per i galantuomini devono valere quanto un contratto scritto, e se le leggi sono proprio tanto oscure, veda se sia venuta l'ora del gran rifiuto col l'abbandonare le redini lasciando pigliare i sorci dai gatti!

Prenda ad esempio quel consigliere di Presanto che, senza essere scarpa fina, ha ottenuto, a spesa del Comune, la sistemazione, ora in corso, di un tratto maleagevole di strada comunale che conduce fin presso una sua casa isolata di recente costruzione.

Se poi ella non è in grado di mantenere neppure in minima parte tante promesse, (anche quelle verbali) per i galantuomini devono valere quanto un contratto scritto, e se le leggi sono proprio tanto oscure, veda se sia venuta l'ora del gran rifiuto col l'abbandonare le redini lasciando pigliare i sorci dai gatti!

Prenda ad esempio quel consigliere di Presanto che, senza essere scarpa fina, ha ottenuto, a spesa del Comune, la sistemazione, ora in corso, di un tratto maleagevole di strada comunale che conduce fin presso una sua casa isolata di recente costruzione.

Se poi ella non è in grado di mantenere neppure in minima parte tante promesse, (anche quelle verbali) per i galantuomini devono valere quanto un contratto scritto, e se le leggi sono proprio tanto oscure, veda se sia venuta l'ora del gran rifiuto col l'abbandonare le redini lasciando pigliare i sorci dai gatti!

Prenda ad esempio quel consigliere di Presanto che, senza essere scarpa fina, ha ottenuto, a spesa del Comune, la sistemazione, ora in corso, di un tratto maleagevole di strada comunale che conduce fin presso una sua casa isolata di recente costruzione.

Se poi ella non è in grado di mantenere neppure in minima parte tante promesse, (anche quelle verbali) per i galantuomini devono valere quanto un contratto scritto, e se le leggi sono proprio tanto oscure, veda se sia venuta l'ora del gran rifiuto col l'abbandonare le redini lasciando pigliare i sorci dai gatti!

Prenda ad esempio quel consigliere di Presanto che, senza essere scarpa fina, ha ottenuto, a spesa del Comune, la sistemazione, ora in corso, di un tratto maleagevole di strada comunale che conduce fin presso una sua casa isolata di recente costruzione.

Se poi ella non è in grado di mantenere neppure in minima parte tante promesse, (anche quelle verbali) per i galantuomini devono valere quanto un contratto scritto, e se le leggi sono proprio tanto oscure, veda se sia venuta l'ora del gran rifiuto col l'abbandonare le redini lasciando pigliare i sorci dai gatti!

Prenda ad esempio quel consigliere di Presanto che, senza essere scarpa fina, ha ottenuto, a spesa del Comune, la sistemazione, ora in corso, di un tratto maleagevole di strada comunale che conduce fin presso una sua casa isolata di recente costruzione.

Se poi ella non è in grado di mantenere neppure in minima parte tante promesse, (anche quelle verbali) per i galantuomini devono valere quanto un contratto scritto, e se le leggi sono proprio tanto oscure, veda se sia venuta l'ora del gran rifiuto col l'abbandonare le redini lasciando pigliare i sorci dai gatti!

Prenda ad esempio quel consigliere di Presanto che, senza essere scarpa fina, ha ottenuto, a spesa del Comune, la sistemazione, ora in corso, di un tratto maleagevole di strada comunale che conduce fin presso una sua casa isolata di recente costruzione.

Se poi ella non è in grado di mantenere neppure in minima parte tante promesse, (anche quelle verbali) per i galantuomini devono valere quanto un contratto scritto, e se le leggi sono proprio tanto oscure, veda se sia venuta l'ora del gran rifiuto col l'abbandonare le redini lasciando pigliare i sorci dai gatti!

Prenda ad esempio quel consigliere di Presanto che, senza essere scarpa fina, ha ottenuto, a spesa del Comune, la sistemazione, ora in corso, di un tratto maleagevole di strada comunale che conduce fin presso una sua casa isolata di recente costruzione.

Se poi ella non è in grado di mantenere neppure in minima parte tante promesse, (anche quelle verbali) per i galantuomini devono valere quanto un contratto scritto, e se le leggi sono proprio tanto oscure, veda se sia venuta l'ora del gran rifiuto col l'abbandonare le redini lasciando pigliare i sorci dai gatti!

Prenda ad esempio quel consigliere di Presanto che, senza essere scarpa fina, ha ottenuto, a spesa del Comune, la sistemazione, ora in corso, di un tratto maleagevole di strada comunale che conduce fin presso una sua casa isolata di recente costruzione.

Se poi ella non è in grado di mantenere neppure in minima parte tante promesse, (anche quelle verbali) per i galantuomini devono valere quanto un contratto scritto, e se le leggi sono proprio tanto oscure, veda se sia venuta l'ora del gran rifiuto col l'abbandonare le redini lasciando pigliare i sorci dai gatti!

Prenda ad esempio quel consigliere di Presanto che, senza essere scarpa fina, ha ottenuto, a spesa del Comune, la sistemazione, ora in corso, di un tratto maleagevole di strada comunale che conduce fin presso una sua casa isolata di recente costruzione.

Se poi ella non è in grado di mantenere neppure in minima parte tante promesse, (anche quelle verbali) per i galantuomini devono valere quanto un contratto scritto, e se le leggi sono proprio tanto oscure, veda se sia venuta l'ora del gran rifiuto col l'abbandonare le redini lasciando pigliare i sorci dai gatti!

Prenda ad esempio quel consigliere di Presanto che, senza essere scarpa fina, ha ottenuto, a spesa del Comune, la sistemazione, ora in corso, di un tratto maleagevole di strada comunale che conduce fin presso una sua casa isolata di recente costruzione.

Se poi ella non è in grado di mantenere neppure in minima

Nuove disposizioni doganali

per l'importazione dei prodotti italiani in Germania

La Camera di Commercio italiana per la Germania ha pubblicato in opuscolo alcune nuove disposizioni doganali adottate dal Consiglio Federale Germanico, le quali interessano il commercio italiano. Riportiamo qui le prescrizioni riguardanti l'esportazione delle mele, pere, cotogne.

«Fino ad ora l'aggiunta di qualsiasi materiale per completare internamente l'imballaggio delle ceste contenenti mele, pere o cotogne, era considerata come imballaggio multiplo e faceva assoggettare le frutta in questione al dazio di M. 5 al quintale (anziché a quello di M. 3.20).

D'ora innanzi sarà ammessa l'aggiunta di uno strato di paglia, di trucioli di legno o di ritagli di carta, posto in alto direttamente sotto il coperchio o la copertura, e destinato ad impedire lo sballottamento o la compressione del contenuto. Tale strato è ammesso però soltanto per ceste, sporte e simili imballaggi in vimini o in liste di legno (uso napoletano) di peso non inferiore ai 12 Kg. (con coperchio oppure con copertura di stoffa) e per i fusti con cerchio di legno e coperchio fisso.

Le casse, le cassette e le gabbie sono escluse da tale concessione.

Avvertesi che l'aggiunta del materiale d'imballaggio è permessa solo in alto e non già sul fondo, nei lati o tra i vari strati di frutta.

Gli interessati che desiderassero ulteriori informazioni sugli altri prodotti a cui le indicate disposizioni si riferiscono e cioè: armi, greggi, statue di

marmo, alabastro e altre pietre, lavori di marmo e alabastro e oggetti di lusso, aranci caricati in vagoni alla rinfusa, barche di zinco, estratti tannici, potranno rivolgersi alla locale Camera di Commercio e Industria.

I funerali del maggiore Leone

Ieri col diretto delle 17 arrivò da Napoli la salma del maggiore Leone. Ad attenderla alla stazione si trovarono parecchi ufficiali delle varie armi e molti parenti, amici e conoscenti del defunto.

Fra gli intervenuti notammo il colonnello del Genio Angelozzi, il capitano del R. R. Carabinieri Billa, sig. Alessandro Nimis, cav. Gio. Batta Volpe, cap. Italo Rubbazzini, avv. Giovanni Cosattini, sig. Cuoghi, signor Franzolini, famigliari a molti altri amici e conoscenti dell'estinto cui ci sfugge il nome.

Molte e magnifiche erano le corone dei parenti, ufficiali del 31.º e 32.º fanteria e degli amici che precedevano la bara.

Il corteo partì dalla stazione e per via Cussignacco.

Dopo le esequie, il funerale corteo proseguì per il cimitero, per la tumulazione della salma.

Da Napoli il feretro fu accompagnato da due ufficiali del 31.º fanteria.

Fraterno banchetto

Ieri sera all'«Albergo al Telegrafo» si riunirono a fraterno banchetto numerosi soci dell'Unione Velocipedistica Udinese.

Il banchetto — servito ottimamente — trascorse tra la più viva allegria. Al «dessert» il signor Augusto Verza — benemerito presidente dell'U.

cannoni con la bocca rivolta verso la città.

Si dice che i capi albanesi siano in discordia e divisi. Assam vorrebbe il ritorno nelle proprie regioni degli albanesi; Riza vorrebbe invece una distribuzione di armi; in caso che questa non fosse fatta minaccia di far saccheggiare i depositi.

Il gabinetto turco

minato dalle discordie montenegrine marcano su Berana

COSTANTINOPOLI, 19. — Sono state date, come causa delle dimissioni del ministro dell'interno le ragioni di salute. Si crede invece che le ragioni di queste dimissioni siano le stesse di quelle di Zia pascià, cioè le divergenze di opinioni in seno al gabinetto. Cherif pascià avrebbe domandato la sostituzione di alcuni valli giovani turchi. Si dice che Hilmi pascià è sul punto di dare le sue dimissioni.

Il governo ha ordinato una inchiesta rigorosa relativamente agli incidenti di Berana. Si conferma che sta per essere promulgato colà lo stato d'assedio. Hanno avuto luogo combattimenti alla frontiera.

In alcuni circoli si dice che i montenegrini marceranno verso Berana. Il nuovo ministro di Turchia a Cetigne avrebbe ottenuto un congedo. La legazione sarebbe diretta durante la sua assenza dal commissario della frontiera.

COSTANTINOPOLI, 20 (mattino). — Confermavasi che il ministro dell'interno dette le dimissioni nelle stesse ragioni del suo predecessore Zia pascià, cioè a causa del conflitto con Hilmi pascià che voleva sostituire i valli giovani turchi, con valli indipendenti.

Hilmi pascià di accordo con il gran visir si oppone. Corre voce che il gran visir darebbe stasera le dimissioni. Per le sei di stasera è convocato un consiglio di ministri straordinario.

La ferrovia Ghinda-Nefariti collaudata

ROMA, 19. — Ha fatto ritorno a Roma il comm. Coletta di Sezione del consiglio superiore dei lavori pubblici che si era recato nella colonia eritrea per collaudare il tronco di ferrovia Ghinda-Nefariti. Il collaudo ha avuto esito pienamente favorevole e si è accertata l'ottima esecuzione dei lavori.

Riposa accanto al marito

SUPERGA, 19. — La salma della duchessa di Genova venne tumulata a sinistra della tomba di Ferdinando duca di Genova marito della defunta. La tomba venne quasi rinchiusa provvisoriamente da tre muratori e su di essa venne posta la seguente iscrizione:

«Maria Elisabetta di Sassonia, duchessa di Genova madre, nata a Dresda 4 febbraio 1830, morta a Stresa 15 agosto 1912».

Sulla tomba quindi vengono poste le corone tra cui quella del re, quella dell'imperatore di Germania, quella dell'imperatore d'Austria, quella del Comune di Torino.

Alle 18.45 la cerimonia era terminata. I reali, i principi e le principesse ripartivano in automobile accompagnate dai gentiluomini e dalle dame d'onore.

Spingardi a Roma

ROMA, 19, (notte). — Oggi ha fatto ritorno a Roma il generale Spingardi.

nione — pronunciò un applausito discorso.

Collegio di Toppo

Ci informano che a tutto 15 settembre p. v. è aperto, in questo importante e sinapatico istituto comunale, il concorso a un posto gratuito e ad uno emigrato per la città di Udine da accordarsi a norma dell'articolo 16 dello Statuto.

Dissenti

Il Tribunale di Pordenone con sentenza del giorno 16 ha dichiarato il fallimento di Masotti Giovanni Battista negoziante di Savorgnano di S. Vito al Tagliamento.

Che a Giudice delegato è stato nominato il signor avv. Ugo Foa ed a curatore provvisorio il signor avv. Lodovico Franceschini di S. Vito al Tagliamento.

Il Tribunale di Udine con sentenza 14 agosto 1912 ha dichiarato il fallimento di Celloni Augusto commerciante di Udine.

Venne delegato alla procedura il giudice avvocato Gino Pavanello e nominato curatore provvisorio il sig. avv. Giuseppe Nimis di Udine.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Questa sera si ripete il bellissimo programma di ieri composto di due esilarantissime comiche di uno splendido quadro dal vero e da un dramma indiano: LA VENDETTA DEL DESTINO.

Accompagnamento a grande orchestra.

Ventilatori — Prezzi soliti.

Domani: LA MADRE IGNOTA.

Il decreto proibitivo dell'emigrazione in Argentina sarà revocato oggi

ROMA, 19 (notte). — La Tribuna pubblica: «Se le nostre informazioni sono esatte, domani sarà revocato il decreto proibitivo della emigrazione in Argentina».

La Tribuna ricorda inoltre che il decreto era esteso anche all'Uruguay e si domanda ora in quale posizione quella repubblica si trova rispetto a noi. Essa è legata da una vecchia convenzione sanitaria con l'Argentina, la quale avendo ripudiato i suoi vecchi criteri di controllo sanitario, dovrà estendere anche alla vicina repubblica la convenzione stipulata con l'Italia.

La ratifica di questa convenzione sarà data dal Parlamento, ma l'emigrazione per l'America latina è aperta sin da ora.

Una dimostrazione di solidarietà a Roma

ROMA, 19. — La Camera dei lavori di Roma in seguito alla agitazione degli infermieri contro l'amministrazione perita a far atto di solidarietà con un corteo ed un comizio all'Orto Botanico. A tale invito hanno aderito le leghe operaie deliberando per partecipare al corteo ed al comizio la sospensione del lavoro nel pomeriggio di oggi.

Infatti verso le due una parata dei cantieri sono rimasti deserti. I tramvieri della Romana e del Municipio hanno parzialmente ricondotto le vetture ai depositi.

La sospensione del lavoro che è vivamente biasimata da tutti i giornali di Roma non è però generale. Tutti i negozi sono rimasti aperti. Molti sono gli operai contrari allo sciopero specialmente i tramvieri alcuni dei quali si sono rifiutati di cessare il lavoro.

La questura ha proceduto all'arresto di due capi lega che in Piazza Venezia volevano imporre lo sciopero. Per misura di precauzione però la direzione ha fatto ritirare i trams sulle linee che corrono sul percorso del corteo. Molti tramvieri continuano il servizio. I giornali si pubblicano tutti, ma per la partecipazione dei tipografi al comizio, hanno dovuto anticipare l'ora di uscita. Verso le 15 è cominciato ad affluire gli operai in piazza delle Terme donde muoverà il corteo. Sono state prese le necessarie misure per il mantenimento dell'ordine. Lungo il percorso è schierata numerosa truppa. Al Colosseo stazionano i carabinieri a cavallo.

Il Papa sarebbe uscito dal Vaticano?

ROMA, 19, (notte). — L'Osservatore Romano scrive che non meritano fede, poiché evidentemente fantastiche le dicerie sul preteso stato d'animo del Pontefice, e in specie d'una sua uscita notturna dal Vaticano per visitare una sorella malata, che invece trovandosi in condizioni soddisfacenti.

Un'inchiesta sulla condotta dei magistrati nel processo Cuocolo

ROMA, 19. — Il Giornale d'Italia dice che il Ministro guardasigilli ha nominato una commissione composta di alti magistrati che esaminerà la condotta ed eventualmente la responsabilità dei magistrati durante la lunga istruttoria del processo Cuocolo. La commissione è composta dei tre presidenti di Corte d'Appello Sillama, Piangiani e Capotorti.

La commissione si è già riunita ed ha cominciato lo studio del voluminoso processo.

Magistrati italiani

al Congresso giudiziario di Vienna

ROMA, 19. — L'Associazione dei giudici austriaci la quale, com'è noto, terrà un congresso giudiziario a Vienna dal 1 al 4 settembre, ha invitato con una lettera assai lusinghiera anche l'Associazione generale dei magistrati italiani. Dei magistrati italiani presenteranno relazioni e domanderanno la parola il comm. Fiola Cap-

pelli Enrico, consigliere di appello; il cav. Brigante, e il cav. Parisi, giudici; il cav. Farlati, procuratore del re; il cav. Cirillo, sostituto procuratore dell'associazione dei magistrati comm. Luigi Confagione, consigliere della cassazione di Napoli, che già rappresentò l'associazione dei magistrati al congresso dei magistrati di Parigi.

La nostra seconda 'dreadnought', CASTELLAMARE DI STABIA, 19, (notte). — Continuano alacramente i lavori per la nostra seconda dreadnought, Duilio, diretti dal tenente colonnello Ferretti.

In meno di tre mesi sono state impiegate tre mila tonnellate di ferro.

Grave disgrazia ciclistica alle Cascine

FIRENZE, 19, (notte). — Una grave disgrazia ciclistica, è avvenuta oggi alle Cascine, durante una corsa.

Un ciclista, a un certo punto del viale, cadeva trainando con sé altri corridori, di cui cinque rimasero feriti.

La corsa poi continuò e si chiuse con la vittoria del corridore Campelli.

Il nuovo Sultano del Marocco

e due aspi: combattimenti sostenuti dai francesi

TANGERI, 19. — La proclamazione di Mulai Iussuf è un fatto compiuto nella maggior parte delle città dell'Impero.

Si assicura che nel combattimento sostenuto dal colonnello Pein in 14 agosto i francesi ebbero una decina di morti e 48 feriti di cui 21 gravemente.

TANGERI, 19. — Il colonnello Mangin che accampò il 16 agosto a Theama ha potuto respingere l'attacco dei ribelli. Un episodio più serio si verificò presso il capo dove una compagnia senegalese attaccata da alcune centinaia di cavalieri dovette sostenere un combattimento di parecchie ore, combattimento che all'arrivo dei rinforzi terminò con la vittoria dei francesi.

Questi ebbero due morti ed una ventina di feriti.

Il nemico subì gravi perdite.

Una legittima domanda della stampa inglese

LONDRA 19. — Il Daily Telegraph nel suo articolo di fondo, consacrato alla duplice, a proposito del comunicato pubblicato dopo la visita di Potemkin scrive: «Noi vorremmo saperne di più sulle questioni che sono state discusse a Pietroburgo perché siamo obbligati ad appoggiare la Francia e la Russia e ci occorre conoscere l'estensione dei nostri obblighi».

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 19. — Europa. Pressione massima 767 sulla Transilvania, minima 752 sulla Gran Bretagna.

In Italia nelle ultime 24 ore lievisima diminuzione del barometro con relativo aumento di temperatura. Tempo bello. Stamani cielo sereno su tutta la Penisola tranne le pendici alpine piemontesi. Il barometro livellato intorno a 763.

DOTT. I. FURLANI, Direttore Giovanni Minighini, gerente respons. Stabilimento Tipografico Friulano

PER OGNI BUON FINE

si rende noto che la Rappresentanza dello Stabilimento e R. Osservatorio Bacologico G. Pasqualis di Vittorio, continua ad essere come sempre in Udine, Via Daniele Mahin N. 18.

ERNIE

Dott. G. Sigurini Specialista

Malattie stomaco - Intestino - esaurimenti Rappresentanza apparecchi perfezionati di ortopedici addominali: «elebrati» Dott. De Martin anatomici senza molle per ERNIE.

Venturi di qualità superiore per puerperio, sventramenti, piaghe, ulcere, abbassamenti allo stomaco e dell'intestino, rena mobile.

Catalogo a richiesta

Riceve ogni giorno dalle 11 alle 14. (Pravvisato anche in altre ore)

Via Grazzano 22 - Udine - Tel. 434

Casa di Cura

per le malattie di

Naso Goia

Orecchie

del dott. cav. Zapparoli

Specialista

approvata con Decreto della

Regia Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA 11 - 9

Viste tutti i giorni

Camere gratuite per malati e feriti

Telefono 3-17

CASA DI CURA SPECIALE

CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOELETTROTHERAPIA

per le malattie

Segrete, Vie Urinarie e della Pelle

con annesso

Istituto Fisioterapico

per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

D. Prof. P. Ballico

Medico Specialista

Docente in Dermosifilologia nella R. Univ. di Bologna

VENEZIA

S. Maurizio Pal. Zagari N. 2631-2632 - Tel. 726

UDINE

Consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11

Via Calzolari N. 9 (Vicino al Duomo)

LA CURA

più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco e

L'AMARO BAREGGI

a base di

Ferro - China Rabarbaro

tonico digestivo ricostituente

CALLISTA

Francesco Cogolo

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua efficacia

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

Stabilimento Bacologico

Dott. VITTORE COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine nel 1909.

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confettinati seme di Milano nel 1906.

1. Inc. cell. bianco-giallo giapponese 1. Inc. cell. bianco-giallo sferico cinese.

Bigiallo-oro cellulare sterico Poligiallo speciale cellulare

I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

IN PORDENONE

La DITTA

DEL FAVERO & COMIS

avverte che in PORDENONE, sabato 24 corrente, aprirà un

GRANDE NEGOZIO

di Cappelli, Calzature e Ombrelli

a prezzi di assoluta convenienza,

Acqua Minerale da tavola

La Friuli

Digestiva - Alcalina - Diuretica

Effervescente - Sterilizzata

Ditta L. NIDASIO - UDINE - Telefono 1-08

Servizio a domicilio

TORCHI

PIGIATRICI

POMPE da TRAVASO

ing. C. FACHINI - Via Cavallotti (ex Gorgi)

sez. II. MACCHINE AGRICOLE

Già da tre anni andiamo provando o perfezionando una nostra specialità da usare contro le lentiggini e tutte quelle macchie pigmentarie che così spesso guastano l'aspetto del volto, del collo e delle braccia.

Le difficoltà furono molte, poiché è impossibile curare, con buon effetto, delle leggere efflidi (lentiggini) nell'istesso modo che si cura un fatto di cloasma (macchie giallo-bruno) o di diacrasia (alterazione degli umori) ed è espressamente per questo che la nostra

«Crema al latte di 'giglio», si compone di tre formule diverse: per bambini, normale e concentrata.

Le sostanze che la compongono sono dosate e modificate secondo l'uso da farsi, in modo che bastano poche applicazioni per togliere ogni macchia e ridonare alla pelle la bellezza ed il candore senza procurare dolorose abrasioni. Si vende esclusivamente nel negozio

E. PETROZZI & F. - UDINE

Fernet - Branca

Speciali a del

FRATELLI BRANCA

MILANO

Amaro, tonico,

corroborante,

aperativo, digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

“GIOCONDA”

ACQJA MINERALE PURGATIVA

ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde...

FELICE BISLERI & C. - Milano

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Dunque era impossibile che nemmeno l'ombra di un dubbio sorgesse nell'animo dei giurati.

Indarno sapeva di essere innocente; la sua colpevolezza le pareva chiara come la luce del dì.

Il giovane avvocato incaricato d'ufficio della sua difesa si chinò verso di lei e le mormorò in un orecchio:

— Coraggio, e soprattutto fiducia! —

Nulla è perduta... Non vi lasciate intimidire dalle domande che vi faranno, né dal pubblico... Rispondete francamente e con fermezza.

L'interrogatorio incominciò:

Dopo i soliti preliminari il presidente domandò nettamente a Maddalena:

— Negate di aver ucciso il vostro figlio?

La giovine donna abbrivì per tutta la persona, ma l'impressione dei consigli che aveva ricevuto dal suo avvocato non era cancellata, rialzò il capo e con debole e fermo accento rispose:

— Sì, signore, lo nego... Lo nego con tutte le mie forze...

— Come non ho cessato di dirlo ai magistrati che mi hanno interrogato, sono innocente del delitto di cui mi si accusa e che mi fa orrore...

«Ero infelice, abbandonata, senza trovar più lavoro, morivo quasi di fame, ma ho lottato contro l'abbandono, contro le privazioni, contro la fame, perocché una speranza mi sosteneva quella di stringermi al petto la creatura che portava in seno...

«Più di una volta in quelle ore di profondo sconforto, in quelle ore nere che sembrano si lunghe, mi è venuta l'idea di uccidermi... Se non l'ho fatto, si è perché uccidendomi sarei stata una cattiva madre, e perché portavo meco il mio figlio nella tomba avrei commesso l'atto di cui oggi mi si accusa.

«Sono stata la vittima di una miserevole che mi si sospetta di voler salvare con l'ostinarmi a nascondere la sua dimora, travisando la verità...

«Ma la verità l'ho detta per intero... Perché dovrei difenderlo quell'uomo, quell'infame che mi ha perduta? Costui è un assassino... Voleva uccidermi ed ha ucciso il mio figliuolo, ed io dovrei risparmiarlo... Allora si dovrebbe mandarmi non già dinanzi una corte d'assise, ma in un manicomio dove sarei la più pazzo di tutti!

«Dov'è al presente quel miserabile? Dove si è egli nascosto? — Lo ignoro, ma darei la vita senza esitare, perché fosse qui, per confonderlo e per provare la mia innocenza...

«Questa è la verità, signore... E' la verità, ve lo giuro!

Maddalena era anelante.

Non avrebbe potuto continuare più a lungo.

La sua voce, dapprima ferma, erasi fatta adesso quasi indistinta, soffocata dai singhiozzi.

Nell'uditorio alcune donne piangevano e molti uomini non riuscivano senza fatica a nascondere la propria emozione.

Giuliano Claude si sentiva profondamente commosso.

Per un istante le sue labbra si aprirono da loro stesse.

Stava per alzarsi a gridare:

— Tutto quello che lei vi dice, è vero... —

Lo affermò, perché ho visto commettere il delitto, ho visto il miserabile che sotterrava il corpo del bambino!

Ma non si alzò: la voce non gli uscì dalla gola.

— E' meglio aspettarlo... — pensò — ne sarò in tempo più tardi.

L'interrogatorio proseguì.

Il presidente bramava di riconquistare al più presto il terreno perduto in conseguenza della risposta di Maddalena, moltiplicava le domande, si studiava d'imbarazzare l'accusata e indurirla a imbrogliarsi, a contraddirsi.

Inserzioni a pagamento

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontana Marzosa — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via San Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via San Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 9 — PARIGI, 14, Rue Pardonet — LONDRA — BERLINO.

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.10, Londra [sterline] 25.55, Germania [marchi] 124.77, Anversa [corone] 105.94, Pietroburgo [rubli] 259.85, Rumenia [lei] 100.30, Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.78.

Chiusura Borsa di Milano, 19

Rendita: Italiana, 3.12 1/2 contanti 98.30, fine agosto idem 98.35 idem 3.12 1/2 97.70.

Azioni: Banca d'Italia 1449.—, Banca Commerciale Ital. 850.50, Credito Ital. 554.—, Ferrovie Merid. 399.—, Navigazione, Società Veneta 157.50.

Azioni: Londra 16.08, Svizzera 101.—.

Chiusura Borsa di Genova, 19

Rendita: Italiana 3.12 1/2 contanti 98.24, id. id. fine agosto 98.38 Italiana, 3.12 1/2 98.35.

Azioni: Banca d'Italia 1450.50, Banca Commerciale Ital. 855.50, Credito Ital. 552.—, Ferrovie Merid. 403.—, id. Merid. 403.50, Nav. Gen. Ital. 413.—, R. Ligure Lombarda 342.50, Acciaierie Terni, 16.10 Eridania 744.—, Ansaldo Armstrong & C. 307.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 19

Rendita: Francese 3.09 1/2, Italiana 3.12 1/2 97.40, Cambio Londra a vista 23.26, Consolidato Inglese 23 1/2 75 68 Obblig. Ferr. Lombarda 266.—, Cambio su Italia 98 15 1/2 Rendita Turca 91.45, Rend. Russa 4891 61.35, id. 1906 106 05, id. 1900 92.35, Portoghese 60.85, Banca Commerciale 847.

ORARIO FERROVIARIO

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15, A. 15.30, D. 17.16, O. 18.55.

Cornons: O. 6.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.58, O. 20.6, Venezia: A. 4.4, A. 6.40, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3, S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7. M. 8. M. 13.30 M. 16.10, M. 19.55, S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8. M. 13.30, M. 19.55.

Cividale: M. 5.30, M. 8.7, M. 11.15, M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M. 20.2, 22.

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cornons: M. 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55, A. 12.16, A. 13.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.39, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58 Cividale: A. 6.50, M. 9.83, M. 13, M. 15.25 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 23.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.39, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.

(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21. (1) Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20-19.35-21.56 (1) Effettuati soltanto nei giorni festivi riconosciuti dalla Sita.



GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE e DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA e DICHIARATO DALLA CLINICA.

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

NECESSARIO ALIMENTO DI RINFORZO, NECESSARIO ALI I POTERI FISIOLOGICI e AI BAMBINI FORNITORE I PRINCIPALI NECESSARI AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA LE FORZE

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Gloracemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitismo - Emorroidi - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista - E' energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3.— Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12.— Una bottiglia monstre, per posta L. 12.— pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglesa del Corvo - NAPOLI - Corvo Umberto I. N. 119, palazzo proprio - indirizzo telegrammi: BOTTISTO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTIPESI - GLICEROTERAPIA - IPOTENIA, al spedite, gratis, dietro cartolina da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente si pervengono, perché riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

ISCHIROGENO

CONDIZIONE DELLE FORZE

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'Ischiogeno, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto divenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'Ischiogeno, nelle apparenze e financo nei nomi, nel prendere chi il tema ISCHI e chi la desinenza OGENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoiché i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo Ischiogeno, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Oro, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inserito nella prima Edizione della FARMACOLOGIA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

STITICHEZZA

o sue conseguenze

Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Piato cattivo, Boccia amara, Fosforescenza di Testa, Emorroidi, Facce congestate, Torcicolli, Dolore di Fegato, Aorta, Eozemi, Foruncoli, Rosorii, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione

con



GRAINS DE VALS

2 base di Osmunda, Sordida e Podoclitina preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA

PREZZO: L. 1.50 IL FLACONCINO DI 35 GRANI

SEGNARE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

Munyadi János Saxlehner.

Acqua minerale naturale

„L'ottimo fra i purganti.“ — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidate delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Munyadi János“ porta sull'etichetta il nome: **Andreas Saxlehner.**

DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE. Invenzione Assoluta.

ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR

Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina. Cura completa in 4-6 giorni di 15-20 lire al giorno. 20 Regime. Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Acad. Scientifiche LONDEA, PARIGI, ROMA. - CONCESSIONE PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 2 - FIRENZE

È DELITTO RITARDARE LA CURA

“SO”

Anidride solforosa liquida per i vini

Grande superiorità d'efficacia e d'economia.

(1 Cg. d'anidride solforosa corrisponde come a 3 e a 4 Cg. di bisolfito di calcio e 2 a 3 Cg. di metabisolfito potassico).

Si dona con essenza - Ha azione pronta e completa - Non altera la composizione del vino.

SERVE:

- 1) Alla conservazione dei vini, prevenendo le malattie d'indole batterica, specialmente nei vini deboli, facilmente alterabili, dove mancano buone cantine, quando temono sbalzi di temperatura, nelle operazioni di travaso, per le spedizioni, ecc. in dose di 2 a 5 grammi per Ettolitro
- 2) Per levare i cattivi odori di acido solfidrico, di terra, di legno
- 3) Ad arrestare il corso di qualunque malattia, se fosse già iniziata
- 4) A mantenere dolci i vini, impedire l'annerimento, rendere più brillante il colore ed affinarne il gusto
- 5) A solforare i fusti vuoti

Si vende in cilindri di vetro robustissimi con valvole d'erogazione in bronzo contenenti 1000 grammi d'anidride solforosa purissima.

Una graduazione incisa permette facilmente l'esatto dosaggio - Maneggio sicuro alla portata di chiunque.

PREZZO: per ogni cilindro franco Milano L. 12 (distruz. annessa)

Per spedizione a mezzo pacco postale aggiungere L. 1.50

Ritornando franco il cilindro vuoto in buono stato se ne dà un'altro in cambio mediante il rimborso di L. 2 più L. 1.50 per l'invio postale.

Per forti forniture di anidride solforosa in bombole d'acciaio da L. 1.20 al chilo in meno, secondo la quantità.

Dirigersi: A. MANZONI & C. - Via S. Paolo 11-MILANO

CHI desidera

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

CHI Ampeloterapia

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti.

Fessa costituisce un'importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTHERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore a tutti gli altri acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPI AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perché assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, a quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o molo dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il molo dell'uva che contiene tutti gli elementi summenominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prendendolo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perché riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. LA SUA NATURA GENUINITA impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perché non contiene alcool, essenze, colori, né altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo, nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artrismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevrosi, nella malattia del tubo gastro enterico, come catarro gastrico intestinale, atonia, emorroidi; nello malattie del fegato e dell'apparato renale ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta lattica.

La Ditta A. MANZONI & C.

CHIMICI FARMACISTI MILANO Via, San Paolo, 11

FARMACIA MALDIFASSI (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto

“STAFOLINA”

Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di L. 2.75 franco Milano - Franco per posta L. 0.90 in più.

Pacco di Kg. 3 contenente 2 flaconi L. 1. — per pacco, in più